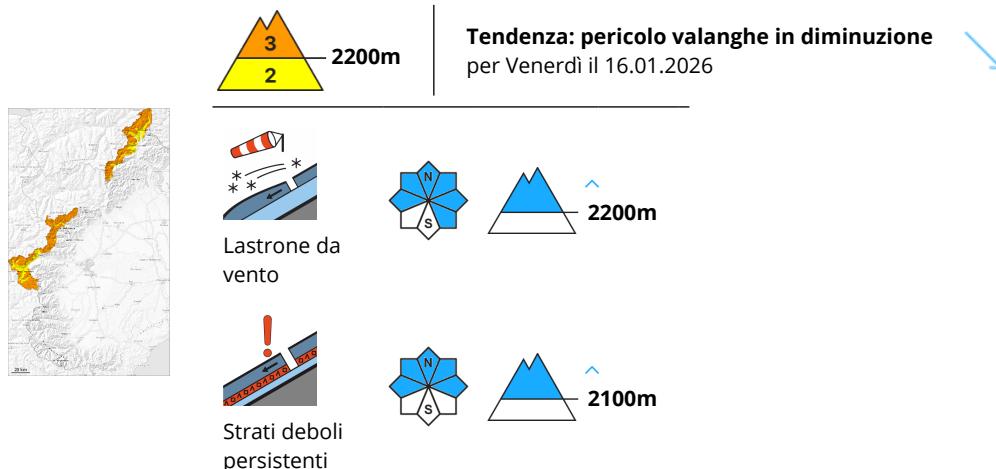


Grado di pericolo 3 - Marcato



Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti possono ancora subire un distacco provocato.

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata sono situati soprattutto sui pendii esposti a nord ovest, nord e sud est. Essi possono ancora subire un distacco provocato alle quote medie e alte. Ciò soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e sui pendii carichi di neve ventata al di sopra dei 2200 m circa.

Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi. In alcuni punti, le valanghe possono coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Le condizioni meteorologiche consentiranno nel corso della giornata un graduale miglioramento delle condizioni soprattutto sui pendii soleggiati.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata sono situati soprattutto sui pendii esposti a nord est, est e sud est. La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana non si sono ben legate con la neve vecchia. Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi. I test di stabilità hanno mostrato la debole struttura del manto nevoso soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a nord est.

In quota l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Specialmente in prossimità delle cime c'è solo poca neve.

Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà soprattutto sui pendii soleggiati un graduale



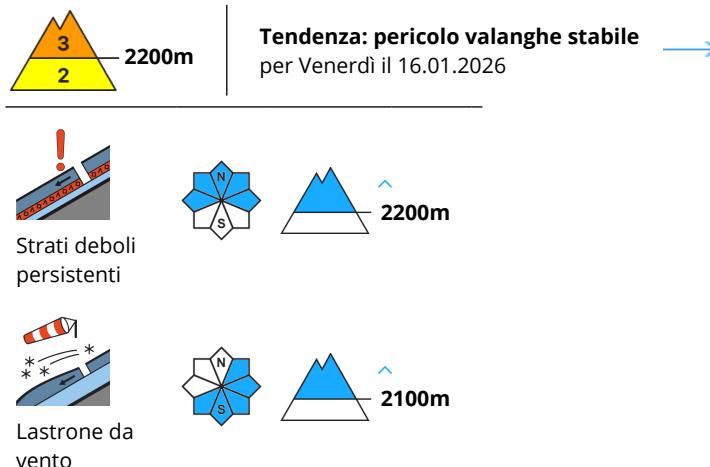
consolidamento del manto nevoso.

Tendenza

Le condizioni meteorologiche consentiranno una leggera temporanea diminuzione del pericolo di valanghe per venerdì.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Gli accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia.

Particolarmente insidiosi sono i punti dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. Questi punti sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, attenzione nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Le valanghe possono coinvolgere la neve vecchia debole e raggiungere dimensioni piuttosto grandi, specialmente sui pendii molto ripidi esposti a nord est, nord e nord ovest ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza.

Le escursioni richiedono un'attenta scelta dell'itinerario. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono segnali da ricondurre a questo pericolo. Si raccomandano distanze di scarico e discese singole.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

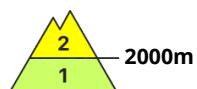
Gli accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii esposti da est a nord sino a nord ovest al di sopra dei 2200 m circa. Soprattutto a quote superiori l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Sui versanti sopravento dossi, creste e colli sono fortemente erosi.

Tendenza

Gli accumuli di neve ventata si legheranno solo lentamente con la neve vecchia.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 16.01.2026



La neve ventata deve essere valutata con spirito critico.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2000 m circa. Isolati punti pericolosi si trovano anche sui pendii ripidi esposti a sud al di sopra dei 2400 m circa. Attenzione soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza, come pure nelle conche e nei canaloni.

Soprattutto nelle zone ombreggiate e riparate dal vento le valanghe possono trascinare il debole manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

Gli accumuli di neve ventata si sono leggermente assestati. Essi si legheranno solo lentamente con la neve vecchia. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.

Sui pendii ripidi esposti a sud: Con le temperature miti e l'irradiazione solare, si è formata una crosta superficiale.

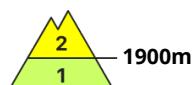
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È presente poca neve rispetto alla media stagionale a tutte le altitudini.

Tendenza

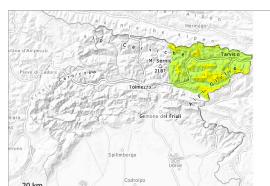
La neve ventata deve essere evitata.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 16.01.2026



Lastrone da vento



1900m



Strati deboli persistenti



Limite del bosco

Moderato pericolo di valanghe.

Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati sfavorevoli soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. A causa dei ridotti spessori del manto nevoso fate attenzione alle pietre nascoste.

Manto nevoso

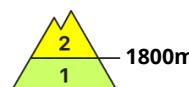
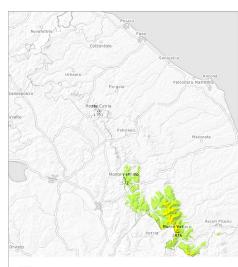
In molti punti è presente solo poca neve. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. In alcuni punti la neve ventata poggia su un debole manto di neve vecchia. All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. Essi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati.

Tendenza

Il tempo sarà nuvoloso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 16.01.2026



Valanghe di
scivolamento

Possibili valanghe di fondo e valanghe per scivolamento di neve e colate.

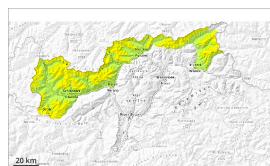
Le valanghe per scivolamento di neve possono distaccarsi anche al mattino. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe per scivolamento di neve aumenterà a tutte le esposizioni.

Manto nevoso

Il sole e il calore hanno causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 2200 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso. Queste condizioni causeranno un indebolimento del manto nevoso. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati ripidi al di sopra del limite del bosco. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà nel corso della giornata.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 16.01.2026



La neve ventata deve essere evitata.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2000 m circa come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Tali punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Le valanghe sono a livello isolato di dimensioni medie.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo st.6: neve a debole coesione e vento

Gli accumuli di neve ventata si sono leggermente assestati. Essi si legheranno solo lentamente con la neve vecchia. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.

Sui pendii ripidi esposti a sud: Con le temperature miti e l'irradiazione solare, si è formata una crosta superficiale.

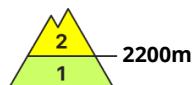
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È presente poca neve rispetto alla media stagionale a tutte le altitudini.

Tendenza

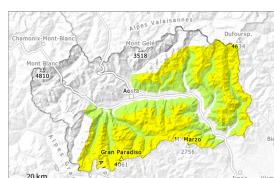
Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone ripide in quota.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 16.01.2026



Strati deboli persistenti



Lastrone da vento



Gli accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia.

Gli accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2200 m circa. Sfavorevoli sono principalmente i punti dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. Questi punti sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Attenzione nelle zone di passaggio da poca a molta neve, soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord est, nord e nord ovest ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole e raggiungere dimensioni medie.

Le escursioni richiedono un'attenta scelta dell'itinerario. Si raccomandano distanze di scarico e discese singole.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

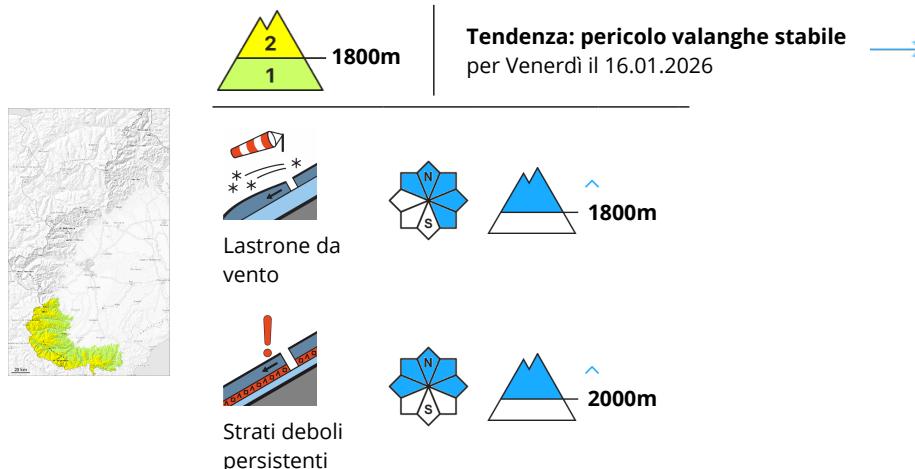
Gli accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii esposti da est a nord sino a nord ovest al di sopra dei 2200 m circa. Soprattutto a quote superiori l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Sui versanti sopravento dossi, creste e colli sono fortemente erosi.

Tendenza

Gli accumuli di neve ventata si legheranno solo lentamente con la neve vecchia.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Gli accumuli di neve ventata possono in parte ancora subire un distacco provocato.

I duri accumuli di neve ventata possono subire un distacco provocato specialmente sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, est e sud est e per lo più alle quote medie e alte, attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e nelle zone di passaggio da poca a molta neve in quota. Qui le valanghe sono per lo più di dimensioni medie e per lo più distaccabili in seguito a un forte sovraccarico. Con il vento proveniente da ovest, a partire dal mattino gli accumuli di neve ventata cresceranno leggermente.

Nelle zone vicine al confine con la Francia, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore.

Specialmente al di sotto dei 1800 m circa, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

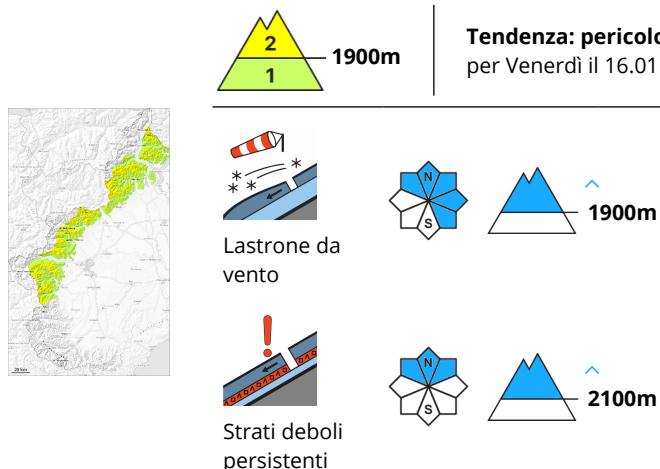
st.2: neve da slittamento

Con il vento a tratti forte proveniente da nord ovest, durante il fine settimana si sono formati accumuli di neve ventata. Con il vento proveniente da ovest, a partire dal mattino gli accumuli di neve ventata cresceranno leggermente. Gli svariati accumuli di neve ventata poggianno su strati sfavorevoli soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa.

Principalmente ad alta quota e in alta montagna l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. La parte superiore del manto nevoso non è omogenea, con una crosta spesso portante in superficie. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.



Grado di pericolo 2 - Moderato



I duri accumuli di neve ventata possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico.

I duri accumuli di neve ventata possono subire un distacco provocato specialmente sui pendii ripidi esposti a nord ovest, est e sud est e per lo più alle quote medie e alte. Essi possono ancora distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Gli accumuli di neve ventata ben visibili dovrebbero essere evitati.

Manto nevoso

Situazione tipo st.6: neve a debole coesione e vento st.2: neve da slittamento

Con neve fresca e vento proveniente da nord ovest negli ultimi cinque giorni soprattutto sui pendii esposti a nord, est e sud est si sono formati accumuli di neve ventata. Inoltre specialmente nelle zone in prossimità delle creste e in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata duri.

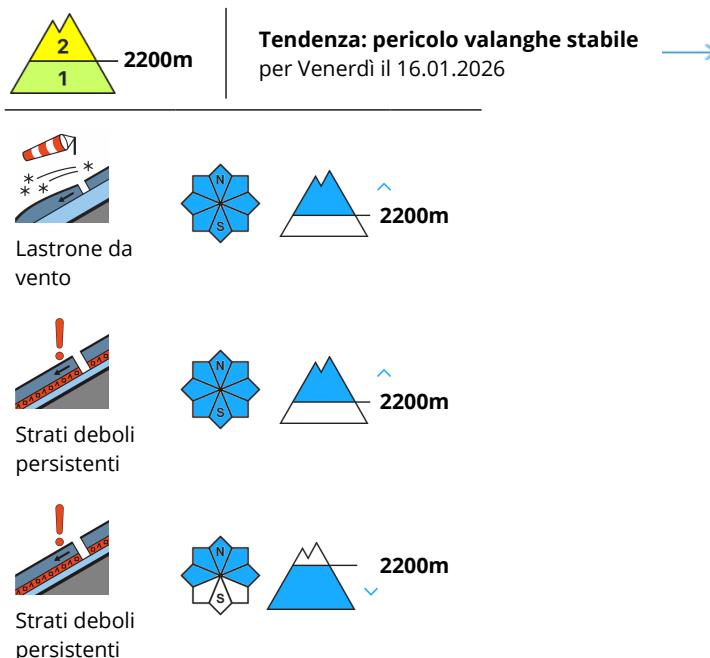
Alle quote medie e alte: Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento sui pendii esposti a nord ovest e nord est. La parte superiore del manto nevoso non è omogenea, con una crosta spesso portante in superficie.

Sui settori prealpini delle Alpi Pennine e Lepontine: Soprattutto sui pendii soleggiati ripidi a tutte le altitudini è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.



Grado di pericolo 2 - Moderato



I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. Possibili valanghe asciutte di piccole e medie dimensioni.

La neve fresca e quella ventata poggiano su un manto di neve vecchia a grani grossi. Attenzione sui pendii carichi di neve ventata nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.

Le valanghe sono in parte di dimensioni medie e già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

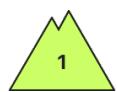
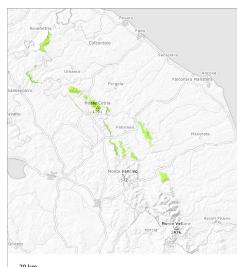
st.1: strato debole persistente basale

Il forte vento ha causato il trasporto della neve fresca. Gli accumuli di neve ventata instabili poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe possono subire un distacco con un debole sovraccarico.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Alle quote di bassa e media montagna è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 16.01.2026



Neve bagnata



Possibili a livello isolato colate umide e bagnate.

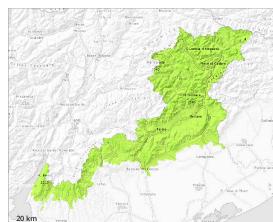
A livello molto isolato sono possibili valanghe spontanee per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Il sole e il calore hanno causato un impregnamento del manto nevoso. Queste condizioni causeranno un indebolimento molto veloce del manto nevoso.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Venerdì il 16.01.2026



Debole pericolo di valanghe. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi estremi come pure in prossimità delle cime.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii ripidi estremi ombreggiati. La neve vecchia è debole, con una superficie trasformata in cristalli sfaccettati. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii ombreggiati in quota. Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è in parte sfavorevole.

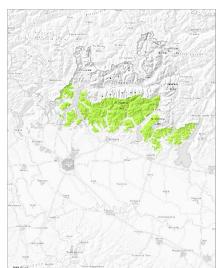
Soprattutto sui pendii ombreggiati riparati dal vento, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano pronunciati strati fragili.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale.

In molti punti è presente poca neve.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 16.01.2026



Strati deboli persistenti



La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo.
Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso non si trovano strati fragili degni di rilievo.

Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso non si trovano strati fragili degni di rilievo. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

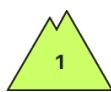
Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Venerdì il 16.01.2026



Lastrone da
vento



2200m

È presente poca neve. La neve ventata richiede attenzione.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

Attenzione nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe sono per lo più solo di piccole dimensioni.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati potenzialmente critici in quota.

La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È presente poca neve a tutte le altitudini.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 16.01.2026



Strati deboli
persistenti



1500m

La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo.

Non sono praticamente più previste valanghe.

Manto nevoso

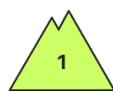
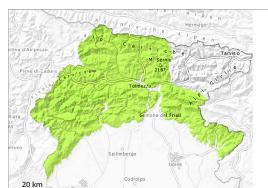
Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Venerdì il 16.01.2026



Lastrone da
vento



1900m

I punti pericolosi sono più numerosi dove l'innevamento è più consistente.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. A causa dei ridotti spessori del manto nevoso fate attenzione alle pietre nascoste.

Manto nevoso

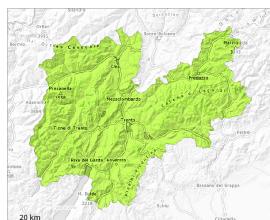
In molti punti è presente solo poca neve. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. Essi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati.

Tendenza

Il tempo sarà nuvoloso.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Venerdì il 16.01.2026



Il manto nevoso è per lo più stabile. Isolati punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi ombreggiati in quota come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche.

In tutte le aree a tutte le altitudini c'è solo poca neve. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Attenzione nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Le valanghe sono per lo più solo di piccole dimensioni. In quota questi punti pericolosi sono più numerosi e grandi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Gli accumuli di neve ventata duri sono ben individuabili dall'escursionista esperto.

La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati. Sui pendii ombreggiati riparati dal vento, nella parte basale del manto nevoso si trovano, a livello molto isolato, strati fragili.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

